

# Meditazioni di eVangelo

## SEGNI INDELEBILI

*di aa.vv.  
Trascritto da eVangelo*

Marco 8:34-38; 9:1

Non esistono reali alternative: vivere cristianamente comporta un impegno totale, tanto nel passato quanto nella nostra epoca. Il Signore ci chiama a rinunciare a tutto ciò che nella nostra vita è ambiguo. Egli vuole che noi ci comportiamo da autentici figliuoli, nel Suo cospetto e di fronte al mondo.

La croce deve rappresentare per il cristiano non solo un simbolo, ma una realtà che egli vive quotidianamente. Non bisogna solo portare il peso del legno, ma bisogna lasciarsi "inchiodare" sopra, così come ha fatto Gesù. Paolo poteva dire: "Sono state crocifisso con Cristo..." (1), ma penso che anche noi, possiamo e dobbiamo esprimerci Hello stesso modo.

Una simile affermazione non è solo impegnativa per chi la pronuncia, ma è anche segno di profonda spiritualità. Ma non cadiamo nell'errore di ritenere che la vera spiritualità sia prerogative di pochi, poiché Gesù rivolge l'invito a seguirLo a tutti indistintamente, non soltanto a Paolo, a Pietro o a pochi altri. Anche noi dobbiamo ricercare un'intima comunione con il Signore, così da poter essere partecipi tanto della Sua gloria quanto della Sua vergogna, l'ignominia della croce. Questo fatto sarà per noi un segno indelebile, un segno che tutti riusciranno a scorgere, come tutti videro il segno dei chiodi sulle mani di Gesù.

Forse qualcuno saprà apprezzare la nostra opera, ma la maggior parte della gente valuterà negativamente il nostro impegno, ritenendoci fanatici: solo dei pazzi scelgono una vita difficile, di lotta, di affronti, ma la vita cristiana è fatta anche di questo.

Che importa, Gesù ha definito chi non Lo segue, gente adultera e peccatrice; un giudizio di questo genere è meglio che cada sul mondo piuttosto che su noi. Così, se nelle piccole come nelle grandi cose della vita ci saremo identificati nella croce del nostro Maestro, allora non soltanto saremo partecipi delle Sue benedizioni qui sulla terra, ma otterremo il riconoscimento più ambito il giorno in cui il Signore ci dichiarerà eternamente Suoi davanti all'intero universo.

1) Galati 2:20

Data: 14/03/2009  
Visite: 1770



---

© 2002-2018 eVangelo. Tutti i diritti riservati

Questo articolo può essere copiato e pubblicato gratuitamente in qualunque forma e mezzo, a patto che lo si riporti INTEGRALMENTE o venga indicata la provenienza dal sito [www.eVangelo.org](http://www.eVangelo.org)